

Gazzetta del Sud 24 Settembre 2025

Stralcio “Rinascita Scott”. La Procura generale chiede la conferma di 8 condanne

Catanzaro. Conferma delle condanne emesse in primo grado per tutti gli imputati. Questa la richiesta della pm Annamaria Frustaci al termine della sua requisitoria nel processo stralcio della maxi inchiesta Rinascita Scott che si sta svolgendo davanti alla Corte d'assise d'Appello di Catanzaro. In particolare in rappresentanza della Procura generale la pm ha chiesto l'ergastolo per il boss di Zungri Giuseppe Accorinti e per quello di San Gregorio d'Ippona Saverio Razionale in relazione alla sparizione di Roberto Soriano e Antonio Lo Giudice avvenuta il 5 agosto del 1996. Chiesto l'ergastolo per il boss di Sant'Onofrio Domenico Bonavota e 30 anni per Antonio Ierullo per il duplice omicidio di Alfredo Cracolici detto “Alfredo Palermo” (a capo dell'omonima cosca di Mairato) e Giovanni Furlano, uccisi il 9 febbraio 2002. I due furono ammazzati a colpi di kalashnikov e di un fucile calibro 12, davanti all'abitazione della fidanzata di Cracolici. È stata chiesta dalla pm la conferma delle condanne a 30 anni per Antonio Vacatello e 20 anni ciascuno per Maurizio Pantaleo Garisto e Valerio Navarra per un sequestro di persona. Vacatello è accusato della tentata estorsione ai danni di un uomo nato a Vibo ma residente a Imbersago. La vittima - dalla quale Vacatello pretendeva la restituzione della somma di 6000 euro - è stata anche sequestrata, secondo l'accusa, da Pantaleo Garisto, Navarra, Vacatello. Prelevato a Cernusco sul Naviglio e portato in una casa a Seregno, fu immobilizzato e percosso ed infine costretto a tornare in Calabria con i suoi sequestratori per recarsi dai genitori a chiedere il denaro. Intento non riuscito perché la vittima non disponeva della somma. Infine 14 anni di carcere la pena da confermare, secondo la pm, per il collaboratore Andrea Mantella. la Dda non ha invece appellato le tre assoluzioni emesse in primo grado per il caso di lupara bianca di Filippo Gangitano. Dopo la conclusione della requisitoria della pm Frustaci sono iniziate le arringhe del collegio difensivo. I primi a prendere la parola in aula sono stati gli avvocati Sergio Rotundo e Nico D'Ascola. La prossima udienza si terrà il prossimo 5 ottobre per le ulteriori arringhe difensive, al termine delle quali la Procura generale potrà chiedere di replicare. La Corte d'Assise d'Appello è presieduta da Piero Santese, a latere Elvezia Cordasco.

Gaetano Mazzuca